COMUNE DI PISTOIA

VICESINDACO F.F. DI SINDACO
Anna Maria Celesti

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Leonardo Capiti

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Fosi Cioli

UFFICIO DI PIANO
Stefano Carmignani
Alessandro Di Benedetto
Alessia Rosa

VAS E VINCA
TERRA S.r.l. - Fabrizio Cinquini

STUDI GEOLOGICI
Guido Mannori

STUDI AGRONOMICI
Elisabetta Noci

STUDI FORESTALI
Alessio Pollini

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Silvia Tognetti

Centro

PISTOIA 2030

PIANO STRUTTURALE

Indagini geologiche, sismiche e idrauliche

Carta idrogeologica con indicazioni di vulnerabilità

G.3

Scala 1:10.000

Adozione D.C.C. n. 76 del 11/11/2024
Controdeduzione D.C.C. n. 60 del 15/09/2025
Approvazione D.C.C. n. 19 del 09/03/2026

LEGENDA

Grado di Vulnerabilità

Depositi di copertura

Alto — L'acquifero affiorante o il presente al di sotto di uno spessore assai ridotto di suolo/ghiaia o ghiaia, che non offre alcuna protezione nei confronti di un eventuale inquinante sversato in superficie. Tale acquifero risulta pertanto facilmente accessibile, oltretutto offrendo ad una sostanza per cui anche inquinante più rapidamente degradabile presenta giungere in tempi

Medio-alto — Lo spessore e la permeabilità del terreno sovrastante il primo acquifero di sottosuolo comportano tempi di arrivo di un eventuale inquinante sparso in superficie compresi tra 1 e 5 anni. Tale acquifero risulta pertanto facilmente accessibile, oltretutto offrendo ad inquinanti biologici, che non garantisce la neutralizzazione del più comuni inquinanti chimici

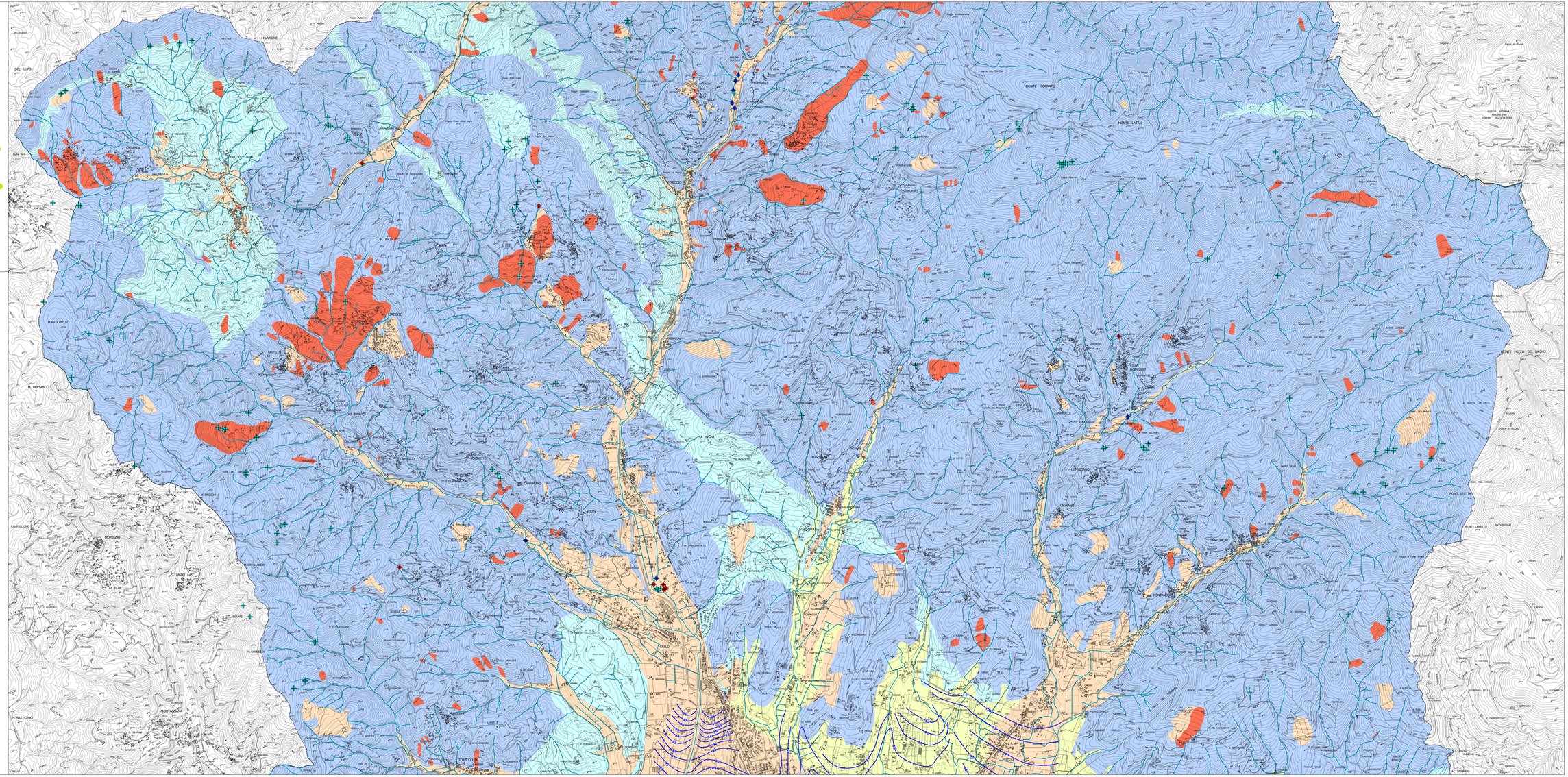
Medio-basso — Il primo acquifero sotterraneo è protetto da un buon spessore di terreno a bassa permeabilità. L'infiltrazione data superficie richiede tempi abbastanza lunghi da rendere improbabile l'arrivo degli eventuali inquinanti alla falda

Substrato litoide

Medio — Le formazioni geologiche che affiorano in queste aree, composte in prevalenza da calcari, calcari marnosi e arenarie, presentano una buona permeabilità secondaria può raggiungere la rete idrica sotterranea ed inquinare le sorgenti alimentate

Basso — In queste zone le formazioni geologiche, composte prevalentemente da marne ed argilliti, hanno permeabilità molto scarsa e quindi non contengono falde idriche significative. Le eventuali sostanze inquinanti sversate in superficie difficilmente riescono ad acquifer eventualmente sottostanti. Tuttavia, un inquinante sparso in superficie può essere trasportato facilmente dalle acque di ruscellamento superficiale agli eventuali corpi idrici superficiali, anche a notevole distanza.

Punti di capitazione ed uso acquedottistico soggetti al vincolo della area di rispetto di cui all'art. 94 del D.lgs 152/2006
(fonte dati dati: SII Publiacque)

- Pozzo
- Sorgente
- Opera di presa da fiume o torrente

- Curva isofreatica con indicazione del livello piezometrico espresso in m s.l.m.
- Reticolo idrografico
- Area interessata da fenomeni di subsidenza definita in base ai dati interferometrici PS Sentinel rilevti al periodo 2018 - 2022
- Confine comunale